



Decreto n. 44 /2019

Oggetto: Bando competitivo per il finanziamento dei principali programmi di ricerca a carattere scientifico (RIC), Tecnologico (TEC) e divulgativo (DIV) (Bando PRIN-INAF 2019) e Bando competitivo per l'Innovazione 2019 dell'Istituto Nazionale di Astrofisica. Emanazione.

IL PRESIDENTE

- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, n. 200, che istituisce l'*Istituto Nazionale di Astrofisica*;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "*Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*";
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della "*Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca*", ed, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il "*Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165*";
- VISTO** il Decreto Legislativo del 31 maggio 2011, numero 91, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 24 giugno 2011, numero 145, che contiene le "*Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*";
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", e, in particolare, l'articolo 13;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124*";
- VISTO** in particolare, l'articolo 5, comma 1, del predetto Decreto Legislativo il quale prevede che "*...la ripartizione del Fondo Ordinario di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, per gli Enti finanziati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è effettuata sulla base della programmazione strategica preventiva di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, nonché tenendo conto della valutazione della qualità dei risultati della ricerca (VQR), effettuata dall'Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca (ANVUR)...*";
- VISTO** lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato, in via definitiva, dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;

- VISTO** in particolare, l'articolo 1, comma 1 del predetto Statuto il quale prevede che "...l'INAF è ente pubblico nazionale di ricerca e ha il compito di svolgere, promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica e di diffonderne e divulgarne i relativi risultati...";
- VISTO** il "Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "Regolamento";
- VISTO** il "Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica" (DOF), approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, del 21 marzo 2016, numero 16, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
- VISTO** il "Regolamento del personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;
- VISTO** il "Regolamento per la gestione, tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e della incentivazione della innovazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° settembre 2015, numero 55, modificato dal medesimo Organo con deliberazione del 19 luglio 2016, numero 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 9 dicembre 2016, numero 287;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione, della Università e della Ricerca del 14 ottobre 2015, numero 821, con il quale il Professore Nicolò D'AMICO è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
- VISTA** la delibera del 21 marzo 2016, numero 9, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica ha nominato il Dottore Filippo Maria ZERBI quale Direttore Scientifico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
- VISTA** la delibera del 21 marzo 2016, numero 12, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica ha dettato le "Linee guida per la definizione di un Disciplinare per l'approvazione di progetti ed iniziative oggetto della missione istituzionale dell'Istituto";
- VISTA** altresì, la delibera del 28 febbraio 2019, numero 12, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica ha approvato la disciplina in materia di "Reclutamento di personale a tempo determinato per "chiamata diretta" per i Responsabili Scientifici dei Progetti di Ricerca selezionati nell'ambito di bandi competitivi nazionali ed internazionali"
- CONSIDERATO** che l'Istituto Nazionale di Astrofisica ha interesse ad avviare una procedura competitiva per il finanziamento delle progettualità interne all'Istituto attraverso l'emanazione di un "Bando competitivo per il finanziamento dei principali programmi di ricerca a carattere scientifico (RIC), Tecnologico (TEC) e divulgativo (DIV)



dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Bando PRIN-INAF 2019), in tutti i settori di riferimento dell'astronomia e dell'astrofisica;

RITENUTO

che il finanziamento delle predette progettualità, attraverso un meccanismo di distribuzione competitiva è di vitale importanza per mantenere viva la produzione scientifica dell'Istituto e per mantenere alta la valutazione dell'Ente nei vari cicli di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), come innanzi richiamato;

VISTO

altresì, l'articolo 39, comma 1, del "Regolamento per la gestione, tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e della incentivazione della innovazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", innanzi richiamato, il quale prevede che "...Al fine di facilitare l'incubazione dell'innovazione intramoenia, ovvero nel contesto dell'attività di ricerca dell'Istituto, con il presente regolamento viene istituito il -bando competitivo per la innovazione- destinato a finanziare la costituzione di progetti di ricerca, della durata massima di 12 mesi, per lo sviluppo di potenzialità applicative diverse dall'ambito astronomico...";

CONSIDERATO

che ai sensi del predetto articolo del Regolamento, l'Istituto Nazionale di Astrofisica intende finanziare, nell'anno 2019, la costituzione di progetti di ricerca della durata massima di 12 mesi per lo sviluppo delle potenzialità applicative diverse dall'ambito astronomico;

VISTA

la bozza del "Bando competitivo per il finanziamento dei principali programmi di ricerca a carattere scientifico (RIC), Tecnologico (TEC) e divulgativo (DIV) dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Bando PRIN-INAF 2019)" predisposta Dottore Filippo Maria ZERBI, nella sua qualità di Direttore Scientifico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;

VISTA

la bozza del "Bando competitivo per l'Innovazione 2019" dell'Istituto Nazionale di Astrofisica predisposta Dottore Filippo Maria ZERBI, nella sua qualità di Direttore Scientifico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;

CONSIDERATO

che nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019, è stata esaminata la bozza del "Bando PRIN-INAF 2019" per il finanziamento dei principali programmi di ricerca a carattere scientifico (RIC), Tecnologico (TEC) e divulgativo (DIV) dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, con uno stanziamento complessivo previsto pari ad Euro 2.410.000,00 (duemilioni quattrocentodiecimila/00), ripartito in Euro 1.500.000,00 per le proposte (RIC), Euro 500.000,00 per le proposte (TEC), Euro 200.000,00 per le proposte (DIV) ed Euro 210.000,00 per il sostegno del "Coordinatore Speciale" (Responsabile Scientifico Nazionale Speciale);

CONSIDERATO

altresì, che nella medesima seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019, è stata esaminata la bozza del "Bando competitivo per l'Innovazione 2019", con uno stanziamento complessivo previsto pari ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);

VISTO

il Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione con **Deliberazione del 19 dicembre 2018, numero 108**;

RITENUTO

pertanto di poter dar avvio alle procedure competitive per il finanziamento delle progettualità interne all'Ente attraverso l'emanazione dei suddetti Bandi competitivi, "Bando competitivo per il finanziamento dei principali programmi di ricerca a carattere scientifico (RIC), Tecnologico (TEC) e divulgativo (DIV) dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Bando PRIN-INAF 2019)" e "Bando competitivo per l'Innovazione 2019" dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;



ATTESA la necessità di provvedere,

DECRETA

Articolo 1. E' emanato il "Bando competitivo per il finanziamento dei principali programmi di ricerca a carattere scientifico (RIC), Tecnologico (TEC) e divulgativo (DIV) dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Bando PRIN-INAF 2019)" per le finalità indicate in premessa, nel testo allegato al presente Decreto per formarne parte integrante (allegato 1).

Articolo 2. E' emanato il "Bando competitivo per l'Innovazione 2019" dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, per le finalità indicate in premessa, nel testo allegato al presente Decreto per formarne parte integrante (allegato 2).

Articolo 3. E' aperta la call per il finanziamento delle predette progettualità interne all'Istituto, attraverso un meccanismo di distribuzione competitiva secondo le modalità ed i criteri stabiliti dai predetti Bandi, così come richiamati nelle premesse e negli articoli 1 e 2 del presente Decreto.

Articolo 4. La copertura finanziaria della spesa complessiva di Euro 2.410.000,00 (duemilioni quattrocentodiecimila/00) relativa al "Bando competitivo per il finanziamento dei principali programmi di ricerca a carattere scientifico (RIC), Tecnologico (TEC) e divulgativo (DIV) dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Bando PRIN-INAF 2019), come specificata in premessa, sarà assicurata dai fondi iscritti sulla "Funzione Obiettivo" 1.05.01.85.99 "PRIN INAF 2019 – Direzione scientifica (ref. Direttore Scientifico)", capitolo conto 1.03.02.99.999.01 "Altre spese di servizi per la ricerca scientifica", "Centro di Responsabilità Amministrativa" 0.04.08 "Struttura tecnica della Direzione Scientifica" del Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2019.

Articolo 5. La copertura finanziaria della spesa complessiva di Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) relativa al "Bando competitivo per l'Innovazione 2019" dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, come specificata in premessa, sarà assicurata dai fondi iscritti sulla "Funzione Obiettivo" 1.05.06.12 "Premialità 2016 – Direzione scientifica (ref. Direttore Scientifico)", capitolo conto 1.03.02.99.999.01 "Altre spese di servizi per la ricerca scientifica", "Centro di Responsabilità Amministrativa" 0.04.08 "Struttura tecnica della Direzione Scientifica" del Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2019.

Articolo 6. In relazione alla copertura finanziaria della spesa complessiva di Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) relativa al "Bando competitivo per l'Innovazione 2019" dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, come specificata nel precedente articolo 5, si dà mandato al Direttore Scientifico ed al Direttore Generale, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, di predisporre tutti gli atti necessari ad apportare le conseguenti modifiche al Bilancio Gestionale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica relativo all'Esercizio Finanziario 2019.

Roma, 2/08/19

IL PRESIDENTE
(Prof. Nicolò D'Amico)

S. Sarra





“BANDO PrIN 2019”

1. Progetti di Interesse Nazionale

L'INAF intende finanziare nell'anno 2019 programmi di ricerca a carattere scientifico (RIC), Tecnologico (TEC) e divulgativo (DIV) proposti da ricercatori dell'INAF o associati all'INAF. La somma complessiva messa a disposizione per il presente bando ammonta a Euro 2.410.000,00 (duemilioniquattrocentomila/00), ripartito in Euro 1.500.000,00 per le proposte RIC, Euro 500.000,00 per le proposte TEC, Euro 200.000,00 per le proposte (DIV) ed Euro 210.000,00 per il sostegno del “coordinatore Speciale” come definito in seguito.

Ai fini del presente bando, per “ricercatori” ed “associati” si intendono i ricercatori e i tecnologi, i primi ricercatori e i primi tecnologi, i dirigenti di ricerca e i dirigenti tecnologi, anche a tempo determinato, dell'INAF; i ricercatori astronomi, gli astronomi associati e gli astronomi ordinari dell'INAF; i professori e ricercatori universitari e i ricercatori di altri Enti di ricerca, associati all'INAF; i titolari di assegni di ricerca, di borse di dottorato o post-dottorato o di contratti di ricerca dell'INAF e i titolari di equivalenti contratti presso le Università o altri Enti, associati all'INAF. Sono inoltre ammessi al bando i tecnici laureati dell'INAF adibiti a mansioni di ricerca o di collaborazione diretta alla ricerca; personale universitario e di altri Enti di ricerca e personale INAF in quiescenza associato all'INAF. Per il personale con contratto a termine, di qualunque tipologia, la partecipazione è subordinata alla compatibilità con il contratto stesso e alle norme di rendicontazione che lo regolano, previamente accertata dal Coordinatore.

Sono fissati i seguenti limiti massimi di finanziamento per singola proposta: 400 k€ per proposte RIC, 200 k€ per proposte TEC e 100 k€ per proposte DIV. Non è previsto un limite minimo di finanziamento per singola proposta.

L'esecuzione dei programmi ha durata biennale. Il finanziamento dell'INAF a disposizione dei programmi approvati è integralmente assegnato al momento dell'approvazione degli stessi.

Ciascun programma dovrà essere sviluppato da un raggruppamento adeguato di ricercatori dell'INAF o associati all'INAF, e coordinato a livello nazionale da “Coordinatore Scientifico Nazionale”, scelto tra questi con la sola esclusione degli associati quiescenti, che avrà la responsabilità scientifica, organizzativa e finanziaria dell'intero programma le cui quote di budget saranno comunque allocate nei bilanci di Strutture dell'INAF di riferimento.

E' altresì prevista ai sensi della delibera 12/2019 del Consiglio di Amministrazione dell'INAF il ruolo di “coordinatore speciale” ricoperto da un soggetto proponente che non intrattenga all'atto della sottomissione della proposta alcun rapporto di lavoro con INAF oppure che lo intrattenga e che dichiari di essere in condizioni di interrompere detto rapporto di lavoro per assumere la coordinazione del progetto in caso di selezione.

Il “coordinatore speciale” sottoporrà il proprio Curriculum Vitae che verrà valutato come parte integrante della proposta. In caso di valutazione positiva della proposta l'INAF attiverà una posizione di Ricercatore o Tecnologo di III livello a Tempo Determinato (di tipo A) a “chiamata diretta” per il “coordinatore speciale” per l'intera durata del programma a valere sui fondi del progetto stesso.

Potranno essere ammesse al finanziamento un massimo di 3 proposte coordinate da un “coordinatore speciale” nell'ambito del presente bando. Per le proposte di questo tipo ammesse a finanziamento sarà erogato l'importo aggiuntivo di euro 70.000,00 (settantamila).

Ciascun ricercatore INAF o associato INAF può coordinare una ed una sola proposta nell'ambito di questo bando. Ciascun ricercatore INAF o associato INAF può partecipare, nei limiti della propria disponibilità tempo-uomo, ad un massimo di due proposte nell'ambito di questo bando, senza distinzioni relative al loro carattere RIC, TEC o DIV.

La partecipazione al programma di ciascun ricercatore deve essere compatibile con l'impegno FTE (Full Time Equivalent) già assunto in altri progetti per i quali si predispone una rendicontazione analitica (ASI, ERC, H2020 ed altri). Sono esclusi altresì dal presente bando quei coordinatori nazionali o locali di precedenti bandi INAF o MIUR che siano risultati inadempienti rispetto all'obbligo della rendicontazione scientifica e finanziaria dei fondi assegnati.

Non possono partecipare a qualunque titolo al presente bando i membri in carica degli Organi deliberanti dell'INAF ed il Direttore Scientifico dell'INAF.

La Struttura di ricerca INAF proponente è quella presso la quale il Coordinatore Scientifico Nazionale del programma opera o al quale è associato. Il Coordinatore Scientifico Nazionale, oltre all'attività di coordinamento e alla responsabilità scientifica, organizzativa e finanziaria del programma, dovrà essere impegnato direttamente nella ricerca stessa.

Ciascun partecipante al programma di ricerca dovrà impegnarsi a dedicare al programma un minimo di 0.3 FTE per anno. Il Coordinatore nazionale del programma dovrà impegnarsi a dedicare al programma un minimo di 0.4 FTE per anno. Nel caso del "coordinatore speciale" l'impegno minimo dovrà essere pari a 0.8 FTE per anno.

Il programma potrà prevedere la contrattazione di personale addizionale, a valere sul finanziamento erogato, attraverso lo strumento dell'Assegno di Ricerca, della Borsa di Studio o la contrattazione a tempo determinato, nel limite massimo di una FTE contrattata ogni 1.5 FTE di personale di ruolo dedicato al programma. L'intenzione di acquisire questo personale, il numero, durata e tipologia dello strumento contrattuale dovranno essere specificati nella proposta.

2. Presentazione delle domande

La proposta di finanziamento dei progetti di ricerca dovrà essere presentata dal Coordinatore Scientifico Nazionale del programma, secondo le indicazioni date in allegato al presente bando. La proposta presentata dal Coordinatore Nazionale dovrà contenere una descrizione delle attività, del piano finanziario e dell'impegno di risorse umane relative a tutti partecipanti al programma.

Le proposte, secondo il "fac-simile" di cui all'allegato 1 dovranno essere sottomesse per via telematica **entro le ore 24 del 30 Settembre 2019** mediante il seguente link:

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdYSEftKzrsjipdrZnCPhJQcogLBg06JW9rbW_-djCbliD0w/viewform

Il Coordinatore Scientifico Nazionale è tenuto a presentare copia della proposta alla Struttura di ricerca INAF di appartenenza, il cui Direttore dovrà controfirmare la proposta per accettazione. E' responsabilità del Coordinatore acquisire in forma scritta (anche elettronica) i nulla osta da parte dei Direttori delle Strutture INAF dove operano (o sono associati) i ricercatori che afferiscono alla proposta.

Le proposte di ricerca, redatte in lingua inglese, dovranno contenere, oltre al nome del Coordinatore Scientifico Nazionale e all'elenco dei partecipanti:

- (i) il titolo del programma;
- (ii) il carattere del programma (RIC, TEC, DIV)
- (iii) il contesto scientifico generale, nazionale ed internazionale;
- (iv) gli obiettivi che il programma si propone di raggiungere e quelli verificabili;



- (v) i costi stimati del programma suddivisi per macro-voci (investimento, consumo, calcolo, missioni, spese per assegni di ricerca e borse di studio, spese per pubblicazioni, altre spese) specificando quale percentuale di essi si intendono per attività di comunicazione e divulgazione.
- (vi) le risorse finanziarie e/o strumentali eventualmente messe a disposizione del programma dalle Strutture di Ricerca, Università o Enti di ricerca partecipanti;
- (vii) l'impegno di personale (in FTE) dedicato al programma, la sua qualifica, tipologia contrattuale e Struttura di appartenenza (o di associatura);
- (viii) il finanziamento complessivo richiesto all'INAF, comprensivo della quota parte di spese generali e della quota per attività di divulgazione. Quest'ultima dovrà essere specificata.
- (ix) la dichiarazione, datata e firmata, di accettazione da parte del Direttore della Struttura INAF di afferenza o associatura del Coordinatore Scientifico Nazionale e le analoghe dichiarazioni di nulla osta da parte dei Direttori di Struttura del personale partecipante al programma;
- (x) Nel Caso del "coordinatore speciale" il Curriculum Vitae et Studiorum del proponente

3. Selezione delle proposte

La selezione delle proposte è affidata a tre Commissioni di valutazione (una per le proposte RIC, una per le proposte TEC ed una per le proposte DIV) ciascuna composta da un massimo di 2 persone, più un Presidente, nominate dal Presiedente INAF; sentito il Direttore Scientifico, e formate da ricercatori, tecnologi e/o docenti universitari di alta qualificazione scientifica, esperti nelle varie tematiche di interesse istituzionale dell'Ente. I membri delle Commissioni di valutazione non possono essere coordinatori né partecipanti di alcuna delle proposte presentate in risposta al presente bando. Le Commissioni dovranno avvalersi, nel processo di valutazione, del supporto di esperti esterni da essa scelti.

La valutazione comparativa dei progetti da parte delle Commissioni riguarderà la qualità scientifica, tecnologica e divulgativa dei progetti e la loro rilevanza in ambito nazionale ed internazionale, la qualificazione scientifica e tecnologica dei ricercatori e tecnologi proponenti e l'idoneità dei gruppi operativi a svolgere l'attività proposta. Particolare attenzione sarà dedicata, in sede di valutazione del progetto, alla congruità delle risorse richieste a alla loro giustificazione.

Nel caso del Coordinatore Speciale la Commissione dovrà esprimere una valutazione dettagliata del Curriculum Vitae del proponente quale parte integrante della valutazione della proposta.

La Commissione, al termine del processo di valutazione, stilerà una graduatoria delle proposte finanziabili, con le relative proposte di finanziamento. Il progetto dovrà essere comunque valutato nel suo complesso e non sarà possibile l'approvazione solo di parte delle attività esposte.

Al termine del processo di valutazione, Il Presidente dell'INAF pubblicherà la graduatoria dei programmi di ricerca finanziati entro il tetto massimo consentito dai fondi assegnati al presente bando insieme all'elenco dei progetti finanziati e l'entità del finanziamento erogato.

4. Erogazione

Il finanziamento dell'INAF a ciascun programma selezionato verrà accreditato su una funzione obbiettivo appositamente creata presso la Struttura del Coordinatore Scientifico. Il finanziamento ai ricercatori in Strutture diverse dalla Struttura del Coordinatore verrà trasferito a codeste Strutture attraverso storni di bilancio tra centri di spesa.

Il Coordinatore Scientifico Nazionale, a seguito dell'assegnazione del finanziamento, potrà proporre un piano finanziario rimodulato rispetto al piano presentato in proposta, adattato al finanziamento effettivamente erogato. Il Nuovo piano dovrà essere approvato dal Direttore Scientifico dell'INAF prima della erogazione.

Il Coordinatore Scientifico Nazionale, durante il corso del Programma, potrà rimodulare il piano finanziario entro il limite di $\pm 20\%$ per la maggiore delle macro-voci di spesa, previo nulla osta del Direttore Scientifico dell'INAF.

5. Responsabilità e recesso

Il Coordinatore Scientifico Nazionale è responsabile dell'attuazione del programma nei tempi e nei modi indicati all'atto della presentazione della domanda.

La data di inizio formale del programma (la cui durata è fissata in due anni) corrisponde a quella di effettivo trasferimento dei fondi alle Strutture di Ricerca dei proponenti. Entro la durata del programma dovranno essere integralmente spesi i fondi assegnati al programma. In casi eccezionali e motivati in forma scritta una proroga potrà essere autorizzata dal Direttore Scientifico.

Le Strutture di ricerca dell'INAF assegnatarie di quote del finanziamento si impegnano ad assicurare l'operatività del programma e la rendicontazione contabile dei fondi spesi.

L'INAF può autorizzare il recesso di un proponente dal programma previo consenso del Coordinatore Scientifico Nazionale che garantirà che tale recesso non modifichi le condizioni in base alle quali il finanziamento è stato erogato. La richiesta di recesso di un proponente del programma, fatta salva la forza maggiore, dovrà essere comunicata e autorizzata dal Direttore Scientifico dell'INAF.

Il recesso del Coordinatore è ammesso solo per gravi e motivate ragioni e, fatta salva la forza maggiore, deve essere autorizzato dal Direttore Scientifico che, contestualmente, provvederà alla nomina di un sostituto, che si assumerà la responsabilità scientifica, organizzativa e finanziaria dell'intero programma e dovrà comunque essere un ricercatore di ruolo dell'INAF.

I progetti sono dichiarati decaduti dal finanziamento INAF qualora, per fatti imputabili ai soggetti proponenti, gli stessi non siano realizzati secondo le condizioni previste. In tal caso, le somme non ancora spese dovranno essere restituite all'Amministrazione Centrale. La mancata presentazione del rendiconto scientifico e finanziario nelle modalità stabilite dall'art. 6 del presente bando sarà considerata come inadeguata attuazione del programma.

6. Valutazione ex post

Il Coordinatore Scientifico Nazionale è tenuto alla presentazione di una relazione scientifica e finanziaria entro il termine di un mese dalla conclusione del programma.

Tutti i progetti finanziati sono sottoposti a valutazione "ex post" e dei risultati di tale valutazione si potrà tenere conto nelle successive assegnazioni di finanziamenti.

La valutazione sarà eseguita dal Direttore Scientifico dell'INAF che potrà avvalersi di valutatori esterni, scelti sulla base dell'alta qualificazione scientifica nei campi di interesse dell'INAF. La relazione scientifica e finanziaria sarà redatta dal Coordinatore Nazionale del Programma sulla base di istruzioni fornite dal Direttore Scientifico dell'INAF.

Il presente bando è diffuso presso tutte le sedi potenzialmente interessate e pubblicato sulla pagina web dell'INAF.

Fac-simile della domanda di partecipazione al bando PrIN 2019

La domanda di finanziamento, redatta in lingua inglese dal Coordinatore Nazionale del programma, sarà redatta secondo il seguente schema di massima.

1. Cover page

- Titolo del programma;
- Nome, indirizzo, telefono, ed e-mail del Coordinatore Scientifico Nazionale;
- Struttura INAF di afferenza del Coordinatore Nazionale;
- Elenco delle Strutture INAF partecipanti;

2. Sommario del programma (max. 1 pagina).

3. Contesto scientifico generale, nazionale e internazionale del programma (max. 4 pagine, incluse figure e referenze bibliografiche)..

4. Obiettivi che il programma si prefigge di raggiungere con specificato il ruolo dei partecipanti (max. 2 pagine).

5. Impegno di personale di ruolo dedicato al programma (in FTE), distinto per qualifica e ruolo all'interno del programma e suddiviso per strutture di ricerca (per il personale Associato vale la Struttura presso la quale si è associati).

6. Costi del programma (limitatamente ai fondi richiesti ad INAF) suddivisi per macro-voci (investimento, consumo, calcolo, missioni, spese per assegni di ricerca, borse di studio e personale a Tempo Determinato, spese per pubblicazioni).

7. Risorse strumentali ed eventualmente finanziarie messe a disposizione dalle Strutture di ricerca INAF ed eventuali altre fonti di finanziamento esterne.

8. Dichiarazione, datata e firmata, di accettazione da parte del Direttore della Struttura INAF di afferenza del Coordinatore Scientifico Nazionale e nulla osta da parte dei Direttori di Struttura dei partecipanti al programma.

10. Assenso del Coordinatore Scientifico Nazionale alla diffusione via Internet delle informazioni relative ai progetti finanziati e alla diffusione presso gli eventuali valutatori esterni, all'esclusivo scopo della valutazione stessa, delle informazioni riguardanti i progetti presentati; dichiarazione ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 di consenso al trattamento dei dati sensibili e non.

N.B. La modulistica dovrà essere compilata con i caratteri "Times New Roman-10" e con spaziatura singola.



“BANDO Competitivo per l’Innovazione 2019”

Oggetto del Bando

Il Regolamento INAF per "la Gestione, Tutela e Valorizzazione della Proprietà Intellettuale e per la Incentivazione della Innovazione", all'Art 39, comma 1, stabilisce che *“Al fine di facilitare l’incubazione dell’innovazione intramoenia, ovvero nel contesto dell’attività di ricerca dell’Istituto, con il presente regolamento viene istituito il -bando competitivo per la innovazione- destinato a finanziare la costituzione di progetti di ricerca, della durata massima di 12 mesi, per lo sviluppo di potenzialità applicative diverse dall’ambito astronomico”*

Ai sensi del citato regolamento, l’INAF intende finanziare per l’anno 2019 la costituzione di progetti di ricerca, della durata massima di 12 mesi, **per lo sviluppo di soluzioni innovative con elevato grado di potenzialità applicative in ambiti diversi da quello per la ricerca astrofisica, la cui maturità tecnologica sia già stata provata sperimentalmente (equivalente a TRL3 o superiore nella scala del programma HORIZON 2020).**

La somma complessiva messa a disposizione da INAF per il presente bando ammonta a Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00).

Il bando è indirizzato al personale ricompreso nell’art. 2 comma 1 del predetto regolamento, ovvero personale di ricerca, astronomo, tecnologo, nonché il personale di supporto tecnico-amministrativo che presta la propria attività lavorativa presso l’I.N.A.F.:

1. con contratto di lavoro a tempo indeterminato a tempo pieno o a tempo parziale (personale di ruolo);
2. con contratto di lavoro a tempo determinato a tempo pieno o a tempo parziale;
3. ai titolari di rapporti di collaborazione - a qualsiasi titolo - con l’I.N.A.F. anche attraverso forme contrattuali di lavoro flessibile previste nell’ambito della pubblica amministrazione ed anche sulla base di programmi di formazione e di inserimento nelle attività dell’I.N.A.F.;
4. al personale appartenente ad altre Amministrazioni in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso l’Istituto.

Nel caso di personale inquadrato nei profili IV-VIII, la partecipazione al bando è subordinata alla autorizzazione scritta del proprio Direttore di Struttura. Nel caso di Personale con contratto di lavoro flessibile, la partecipazione è subordinata al consenso scritto del Responsabile Scientifico del progetto al quale afferisce.

Nell’ambito di questo bando, è ammessa la partecipazione ad una sola proposta per soggetto partecipante. Il tetto massimo di finanziamento fissato per singola proposta è di Euro 75.000,00 (settantacinquemila/00). Non è previsto un limite minimo.

L’esecuzione dei programmi ha durata annuale. Il finanziamento messo a disposizione dei programmi vincitori del bando è integralmente assegnato al momento dell’approvazione degli stessi.

Ciascun programma potrà essere sviluppato da un soggetto singolo o da un raggruppamento di soggetti. Nel caso di un raggruppamento dovrà essere indicato un “Coordinatore Nazionale del Programma” scelto tra i soggetti appartenenti al raggruppamento.

La Struttura di Ricerca INAF proponente è quella presso la quale il Soggetto, o nel caso di raggruppamento il Coordinatore Nazionale del Programma, opera. Non è prevista tra i costi ammissibili la contrattazione di alcun personale con forme di contratto flessibile (Borse di Studio, Assegni di Ricerca e Tempi Determinati).

Presentazione delle domande

La proposta di finanziamento dei progetti di ricerca dovrà essere presentata dal Soggetto proponente o dal Coordinatore Nazionale del Programma, secondo le indicazioni date in allegato al presente bando. La proposta presentata dall’eventuale Coordinatore Nazionale del Programma è comprensiva delle attività, del piano finanziario e dell’impegno di risorse umane relative a tutti i partecipanti al programma.

Le proposte, secondo il “fac-simile” di cui all’allegato 1 dovranno essere sottomesse per via telematica **entro le ore 24 del 30 Settembre 2019** mediante il seguente link:

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdjhBVp6ngQMajbtkC3i5PAJXMmUmmW0y7UNcUNVGuqxvkAww/viewform>

Il Soggetto proponente o il Coordinatore Nazionale del Programma sono tenuti a presentare copia della proposta alla Struttura di ricerca INAF di appartenenza, il cui Direttore dovrà controfirmare la proposta per accettazione. E’ responsabilità del Coordinatore acquisire in forma scritta (anche elettronica) i nulla osta da parte dei Direttori delle Strutture INAF dove opera il personale che afferisce alla proposta.

Le proposte di ricerca, redatte in lingua inglese, dovranno contenere, oltre al nome del Soggetto Proponente o del Coordinatore Nazionale del Programma e all’elenco dei partecipanti:

- (i) il titolo del programma;
- (ii) il contesto generale e di mercato, esterno alla ricerca astrofisica, nazionale ed internazionale in cui la proposta si colloca;
- (iii) gli obiettivi che il programma si propone di raggiungere, verificabili in milestones e deliverables;
- (iv) i costi stimati del programma suddivisi per macro-voci (investimento, consumo, calcolo, missioni, altre spese)
- (v) il finanziamento complessivo richiesto all’INAF,
- (vi) la dichiarazione, datata e firmata, di accettazione da parte del Direttore della Struttura INAF di afferenza del Soggetto Proponente o del Coordinatore Nazionale del Programma e le analoghe dichiarazioni di nulla osta da parte dei Direttori di Struttura del personale eventualmente partecipante al programma;

Selezione delle proposte

La selezione delle proposte è affidata ad una commissione di valutazione composta da un massimo di 3 persone, più un Presidente, nominate dal Presidente INAF, sentito il Direttore Scientifico, e

formate da ricercatori, tecnologi e/o docenti universitari di alta qualificazione scientifica, esperti nelle varie tematiche tecnologiche sviluppate all'Ente.

I membri della Commissione di valutazione non possono essere Coordinatori né partecipanti in alcuna delle proposte presentate in risposta al presente bando. Le Commissioni potranno avvalersi, nel processo di valutazione, del supporto di esperti esterni da essa scelti.

I Membri della Commissione di Valutazione e gli eventuali esperti esterni sono tassativamente tenuto a sottoscrivere uno specifico accordo di riservatezza per e non divulgazione del contenuto delle proposte sottoposte alla loro valutazione.

La valutazione dei progetti da parte delle Commissioni riguarderà l'originalità della tecnologia da sviluppare, la validità gestionale del programma di sviluppo della proposta e promuovere, le potenzialità di impatto sul mercato di riferimento e nella società, i ritorni in termini, economici, di accrescimento della proprietà intellettuale nonché di promozione del brand dell'Ente.

La Commissione, al termine del processo di valutazione, stilerà una graduatoria delle proposte finanziabili, con le relative proposte di finanziamento. Il progetto dovrà essere comunque valutato nel suo complesso e non sarà possibile l'approvazione solo di parte delle attività esposte.

Al termine del processo di valutazione, il Presidente dell'INAF pubblicherà la graduatoria dei programmi finanziati entro il tetto massimo consentito dai fondi assegnati al presente bando. La selezione si concluderà entro 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione dei progetti. Entro 30 giorni dalla conclusione del processo di valutazione, l'elenco dei progetti finanziati e l'entità del finanziamento erogato dovranno essere resi pubblici sul sito web dell'INAF.

Erogazione

Il finanziamento dell'INAF a ciascun programma selezionato verrà accreditato su una funzione obiettivo appositamente creata presso la Struttura di servizio del Soggetto Proponente o del Coordinatore Nazionale del Programma. L'aliquota del finanziamento destinata ai ricercatori in servizio presso Strutture diverse dalla Struttura del Coordinatore, verrà trasferita alla Struttura di propria appartenenza attraverso storni di bilancio tra centri di spesa.

Il Soggetto Proponente o il Coordinatore Nazionale del Programma, a seguito dell'assegnazione del finanziamento, potrà proporre un piano finanziario rimodulato rispetto al piano presentato in proposta, adattato al finanziamento effettivamente erogato. Il Nuovo piano dovrà essere approvato dal Direttore Scientifico dell'INAF prima della erogazione.

Il Soggetto Proponente o Coordinatore Nazionale del Programma, durante il corso del Programma, potrà rimodulare il piano finanziario entro il limite di $\pm 20\%$ per la maggiore delle macro-voci di spesa, previo nulla osta del Direttore Scientifico dell'INAF.

Responsabilità e recesso

Il Soggetto Proponente o Coordinatore Nazionale del Programma è responsabile dell'attuazione del programma nei tempi e nei modi indicati all'atto della presentazione della domanda.

La data di inizio formale del programma (la cui durata è fissata in dodici mesi) corrisponde a quella di effettivo trasferimento dei fondi alle Strutture di Ricerca dei proponenti. Entro la durata del programma dovranno essere integralmente spesi i fondi assegnati al programma. In casi eccezionali e motivati in forma scritta una proroga potrà essere autorizzata dal Direttore Scientifico.

Le Strutture di ricerca dell'INAF assegnatarie di quote del finanziamento si impegnano ad assicurare l'operatività del programma e la rendicontazione contabile dei fondi spesi.

L'INAF può autorizzare il recesso di un proponente dal programma previo consenso del Coordinatore Nazionale del Programma. La richiesta di recesso di un proponente del programma, fatta salva la forza maggiore, dovrà essere comunicata e autorizzata dal Direttore Scientifico dell'INAF.

Il recesso del Proponente o del Coordinatore Nazionale del Programma è ammesso solo per gravi e motivate ragioni e, fatta salva la forza maggiore, deve essere autorizzato dal Direttore Scientifico che, contestualmente, provvederà alla nomina di un sostituto, oppure alla chiusura anticipata del programma finanziato.

I progetti sono dichiarati decaduti dal finanziamento INAF qualora, per fatti imputabili ai soggetti proponenti, gli stessi non siano realizzati secondo le condizioni previste. In tal caso, le somme non ancora spese dovranno essere restituite all'Amministrazione Centrale. La mancata presentazione del rendiconto scientifico e finanziario nelle modalità stabilite dall'art. 6 del presente bando sarà considerata come inadeguata attuazione del programma.

Valutazione

Il Soggetto o Coordinatore Scientifico Nazionale è tenuto alla presentazione di una relazione scientifica e finanziaria entro il termine di un mese dalla conclusione del programma.

Tutti i progetti finanziati sono infatti sottoposti a monitoraggio intermedio ed a valutazione finale in merito all'impatto innovativo della programma finanziato. I risultati di tale valutazione potranno essere utilizzati anche ai fini di eventuali successive assegnazioni di finanziamenti.

Il monitoraggio intermedio sarà effettuato dalla Unità Scientifica Centrale "Valorizzazione della Ricerca", mentre la valutazione finale dei risultati sarà effettuata da una commissione di esperti esterna, nominata dal Direttore Scientifico.

La relazione scientifica e finanziaria sarà redatta dal Coordinatore Nazionale del Programma sulla base del format che sarà fornito all'atto di assegnazione del finanziamento.

Il presente bando è diffuso presso tutte le sedi potenzialmente interessate e pubblicato sulla pagina web dell'INAF.

Allegato 1: Fac-simile della domanda di partecipazione al “Bando Competitivo per l’Innovazione 2019”

La domanda di finanziamento, redatta in lingua inglese dal Soggetto Proponente o Coordinatore Nazionale del Programma, sarà redatta secondo il seguente schema di massima.

1. Cover page

- Titolo del programma;
- Nome, indirizzo, telefono, ed e-mail del Soggetto Proponente o Coordinatore Nazionale del Programma;
- Struttura INAF di afferenza del Soggetto o Coordinatore Nazionale;
- Elenco delle Strutture INAF partecipanti;

2. Sommario del programma (max. 1 pagina).

3. Contesto generale e commerciale, esterno alla ricerca in astrofisica, nazionale e internazionale in cui la proposta si colloca (max. 4 pagine, incluse figure e referenze bibliografiche)..

4. Obiettivi che il programma si prefigge di raggiungere e quelli verificabili con specificato il ruolo dei partecipanti (max. 2 pagine).

5. Impegno di personale di ruolo dedicato al programma (in FTE), distinto per qualifica e ruolo all’interno del programma e suddiviso per strutture di ricerca (per il personale Associato vale la Struttura presso la quale si è associati).

6. Costi del programma (limitatamente ai fondi richiesti ad INAF) suddivisi per macro-voci (investimento, consumo, calcolo, missioni, promozione e divulgazione).

7. Risorse strumentali ed eventualmente finanziarie messe a disposizione dalle Strutture di ricerca INAF ed eventuali altre fonti di finanziamento esterne.

8. Dichiarazione, datata e firmata, di accettazione da parte del Direttore della Struttura INAF di afferenza del Soggetto Promotore o Coordinatore Nazionale del Programma e nulla osta da parte dei Direttori di Struttura dei partecipanti al programma.

10. Assenso del Soggetto Promotore o Coordinatore Nazionale del Programma alla diffusione presso gli eventuali valutatori esterni, all’esclusivo scopo della valutazione stessa, delle informazioni riguardanti i progetti presentati a seguito di firma di opportuno accordo di riservatezza; dichiarazione ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 di consenso al trattamento dei dati sensibili e non.

N.B. La modulistica dovrà essere compilata con i caratteri “Times New Roman-10” e con spaziatura singola.